



BUONGIORNO

Al mio risveglio oggi mi domandavo:

"Che farò con la mia vita?"

Ho trovato la risposta nella mia casa.

- Il soffitto mi ha detto: puoi arrivare in alto.
- La finestra mi ha detto: osserva e sfrutta le meraviglie che hai nell'universo.
- L'orologio mi ha detto: valorizza ogni attimo della tua vita perché è un dono prezioso.
- Lo specchio mi ha detto: esaminati prima di parlare.
- Il calendario mi ha detto: vivi al presente, il domani non ti appartiene.
- La porta mi ha detto: apri la mente e il cuore e lotta per le tue mete.
- Il pavimento mi ha detto: inginocchiati e non dimenticare mai di pregare e ringraziare Dio per ogni cosa!



APRITI!

Bollettino dell'emerito Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it



APRITI!

ANNO XXII

N.237

MARZO

APRILE

2019

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

LA QUARESIMA E LE PIAGHE DI CRISTO

Siamo ufficialmente in Quaresima, 40 giorni di preparazione alla Pasqua e alla risurrezione di Gesù Cristo. Gesù ha detto a Suor Maria Marta Chambon: *"ti ho scelta per diffondere la devozione alle mie Sante Piaghe nei difficili tempi in cui viviamo"*.

Ci sono vari luoghi in cui è possibile ascoltare, vedere e toccare con mano le Piaghe di Cristo, uno di questi sicuramente è l'Istituto Serafico di Assisi, che da quasi 150 anni si prende cura di bambini e ragazzi con disabilità plurima grave e gravissima.

Nel 2013 Papa Francesco visitò la città di San Francesco e come prima tappa scelse proprio il Serafico per ricordare l'importanza delle piaghe dicendo:

"Noi siamo fra le piaghe di Gesù. Queste piaghe hanno bisogno di essere ascoltate, di essere riconosciute. Gesù è nascosto in questi ragazzi, in questi bambini, in queste persone... Gesù nascosto in queste piaghe".

Francesca Di Maolo, Presidente del Serafico, ha così ricordato le emozioni di quella storica giornata: *"fu un discorso rimasto nel cuore di ognuno di noi perché parlò di piaghe, ma in un modo insolito. Ci invitò ad ascoltarle. In genere le piaghe si toccano, si curano, si lavano e lui, invece, ci invitò a considerare che nel rapporto con la persona sofferente, il soggetto principale non è la persona che cura, ma è il malato, il ferito. Ferite che abbiamo ognuno di noi"*.

Oggi, dice ancora, *"la società può ritrovare sé stessa, solo se parte dal prendersi cura dei più fragili e delle piaghe. L'accostarsi alle piaghe con un atteggiamento di ascolto presuppone una conversione, quella del cuore perché la persona sofferente, in quel cuore, trova anche le tue ferite. Questa compassione non sta a significare provare pietà ma provare qualcosa di profondo per l'altro in cui possiamo ritrovare il senso delle relazioni. Senza di essa possiamo coltivare solo dei deserti infiniti"*.

La visita del Papa ha lasciato momenti emotivi molto forti: *"Bambini ciechi o gravemente autistici che non sopportano di essere toccati, quel giorno si aprirono, uno ad uno. Per un bambino cieco e con gravi deficit cognitivi, il Papa era un signor nessuno, e quella mattina ognuno di loro riconobbe il Padre, in un abbraccio ripetuto con 105 piccoli. Era evidente che il Santo Padre in ognuno di loro riconobbe il Figlio"*.

Questa la speranza di Papa Francesco: *"Gesù, quando è Risorto era bellissimo. Non aveva nel suo corpo dei lividi, le ferite... niente! Era più bello! Soltanto ha voluto conservare le piaghe e se le è portate in Cielo. Le piaghe di Gesù sono qui e sono in Cielo davanti al Padre. Noi curiamo le piaghe di Gesù qui e Lui, dal Cielo, ci mostra le sue piaghe e dice a tutti e a ciascuno di noi: «Ti sto aspettando!»"*.



GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI A PANAMA

L'incontro con i giovani di un carcere minorile e quello con i giovani malati di Aids, sono alcuni dei momenti più significativi del viaggio apostolico di Papa Francesco a Panama, in occasione della XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù.

Lucas, il disabile, e l'anziana cieca: Panama come Cafarnao e Gerico. Ecco le immagini simbolo della Gmg che hanno commosso il mondo: Lucas è un ragazzo affetto da una paralisi che gli impedisce di camminare, parlare e muovere una delle sue mani. Costretto a girare su una carrozzina, viene sollevato dai suoi amici affinché Francesco possa accorgersi di lui e benedirlo. Un'anziana signora di 99 anni issa un cartello scritto a mano in cui spiega d'essere cieca e che solo un abbraccio può farle capire che il Papa è passato da lei, cosa che Bergoglio fa, scendendo dalla papamobile.

Nella foto il momento nel quale Lucas viene issato dai suoi amici per salutare il Papa, al suo arrivo alla GMG di Panama il giorno 23 gennaio 2019.

La prossima GMG si terrà nel 2022 in Portogallo, a Lisbona.

Il papa a Panama ed il dramma dell'aborto MAMME, CANTATE ORA LA NINNA NANNA CHE NON AVETE CANTATO PRIMA

Parlando del dramma dell'aborto, il papa ha pronunciato espressioni di speranza e di consolazione cristiana del tutto inconsuete. Rivolgendosi alle donne traumatizzate dalla terribile esperienza dell'aborto, papa Francesco ha detto: "Dio perdona sempre. Ma voi non lasciatevi schiacciare dall'angoscia. Cantate ai vostri bambini abortiti la ninna nanna che non avete cantato prima".

Belle queste parole. Sono improntate alla fede ma c'è qualcosa di più.

C'è un suggerimento risolutivo di tipo psicologico. Per non rimanere intrappolati nel rimorso, nell'atteggiamento autopunitivo, la mamma che ha abortito deve avere il coraggio di pensare al suo bambino come ad un essere vivente, depurando il suo sentimento negativo e facendolo crescere di giorno in giorno, fino a stabilire un rapporto affettivo forte con l'essere umano che non ha avuto il coraggio di accettare.

Per chi ha fede, nessuno può uccidere nessuno. Bisogna continuare a parlare al proprio bambino e ad amarlo.

Questa la terapia armonizzatrice per non essere distrutti dal rimorso.

In queste parole di Francesco c'è tutto. C'è la verità completa sul gesto compiuto ma c'è anche la possibilità del riscatto.

Luciano Verdone

ROMA
18 Maggio 2019



Marcia per la Vita

Per la vita senza compromessi

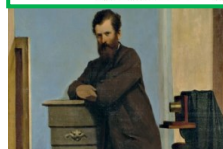
La Marcia per la Vita è il segno dell'esistenza di un popolo che non si arrende e vuole far prevalere i diritti di chi non ha voce sulla logica dell'utilitarismo e dell'individualismo esasperato, sulla legge del più forte.

Se ti senti di piangere...piangi!



Anche le lacrime a volte, sono preghiere che arrivano a Dio quando non riusciamo a parlare

Se ti senti triste ed angosciato, se avverti quel peso dentro che sembra schiacciarti... Se senti che hai bisogno di piangere...FALLO!!! Porta il tuo peso al Signore, sappi che anche se non riesci ad aprire la bocca, a volte le lacrime sono una vera e propria preghiera che arriva al cuore di Dio... Egli è l'Unico che sa leggere in fondo alla tua anima sofferente ed è l'Unico che può darti liberazione e guarigione!



P. Savino a Lourdes

Il rinnovato invito da parte dell'associazione UNITALSI di offrire ai giovani del Servizio Civile Nazionale del progetto a Lourdes, gli ha permesso anche quest'anno di poter rivivere all'inizio di marzo dei momenti particolarmente sentiti.

Il corso della durata di sei giorni ha spaziato sui vari temi di Sordità – Cultura del mondo dei Sordi – Incidenze della sordità a livello sociale, familiare, educativo e lavorativo – Supporto di base della Lingua dei Segni.

Non sono mancati poi momenti di intensa preghiera davanti alla Grotta, a due passi dalla statua della Vergine.



DIFFUSA TRA I SORDI LA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA DELLE PALME

Oltre alla giornata del Mas Abruzzo-Marche con le Suore della Piccola Missione a Bologna,

per domenica 14 aprile sono previste celebrazioni: al Santuario del Divino Amore (Roma), a Isernia, a Ostia (Roma), a Pescara, ad Ascoli Piceno, e altre località.

AUGURI

per la grande festa dell'11 maggio 2019 per il 50° anniversario dell'Istituto Effetà di Marola (VI)



Nel 2019, il passaggio dall'ora solare a quella legale sarà la notte tra il 30 e il 31 marzo. L'Europa intanto si prepara ad abolire l'ora legale nel 2021.

Alessandro Guardassoni (1819-1888) fu amico dei Fratelli Gualandi e insegnante dei sordi. Per i 200 anni della sua nascita la Fondazione Gualandi di Bologna sta organizzando mostre, pubblicazioni e altre interessanti iniziative.



Google Live Transcribe telefono traduttore per i non udenti

Un'app trasforma i telefonini in uno strumento che permette di far conversare in diretta le persone non udenti che non conoscono il linguaggio dei segni e in qualsiasi situazione, anche a tavola o al bancone di un bar.

Si chiama Live Transcribe, converte le parole in testi che compaiono sul display dello smartphone e la persona non udente può rispondere digitando la risposta sulla tastiera. Destinata al sistema operativo Android, l'app è stata realizzata da Google con il contributo dell'americana Gallaudet University, frequentata da persone non udenti e con problemi di udito. La stessa università ha sperimentato l'app sui suoi studenti.

“Ora possiamo fare cose che non erano nemmeno lontanamente possibili qualche anno fa, come partecipare a una conversazione a tavola o ogni volta che se ne presenta l'opportunità”, ha detto Christian Vogler, della Gallaudet University. L'app funziona in oltre 70 lingue, compresi alcuni dialetti, e inizialmente verrà resa disponibile in una versione beta, cioè non definitiva.

Ha sperimentato l'app anche l'ingegnere di Google con problemi di udito Dimitri Kanevsky, che ha contribuito a sviluppare la tecnologia: l'app, ha detto, gli permette di comunicare facilmente con le sue bambine senza l'aiuto di altri membri della famiglia. Anche gli studenti che l'hanno testata sostengono che l'applicazione è in grado di raccogliere la maggior parte di ciò che viene detto durante una conversazione. Inoltre, se la conversazione si ferma per un po' e poi riprende, il telefono può vibrare per avvisare.

7,3 MILIONI
ITALIANI CON IPOACUSIA

3,2 MILIONI
CON IPOACUSIA DISABILITANTE

PIÙ DI 500.000
ADULTI CON IPOACUSIA SEVERA
E LIMITAZIONI SOCIALI

43.000
CON SORDITÀ PREVERBALE

PIÙ DI 1.000
BAMBINI NATI SORDI OGNI ANNO

Giornata mondiale dell'udito

Richiede a tutti i governi del mondo di fare una campagna di conoscenza, informazione, formazione; e che la tecnologia sia disponibile.

Numeri preoccupanti anche in Italia, dove oltre 7 milioni di persone soffrono di problemi uditivi: 11,7% della popolazione. **Piano d'azione OMS** per la salute dell'udito: la prevenzione della sordità e dell'ipoacusia a livello globale deve essere una priorità, perché è in crescita a livello mondiale.

Sono sordo, non disabile ...
Sono sordo, non sono poverino ...
Sono sordo, non sono limitato ...
Sono sordo, non sono stupido ...
Sono sordo, non sento dolore ...
Tutte le persone sorde hanno abilità ...
Non siamo un gruppo di disabili ...
Siamo persone sorde e libere di esprimersi.

TU CHE SEI BUONO COME IL PANE
DANNE UN PO' A CHI NON NE HA MAI.
SE QUALCUNO MI HA OFFESO,
DAMMI UN NUOVO SORRISO
PER FARE PACE COME TU VUOI.

BUONA QUARESIMA

Non rinunciare, ma moltiplica! La quaresima è il tempo per rendere bella la vita. Cenere e acqua sono gli ingredienti primitivi del bucato di un tempo. E allora si riparte da qui: dal desiderio di rendere bella la tua vita. Sì, proprio la tua! Il primo impegno è proprio questo: accorgerti delle bellezze che ti porti dentro e che per qualche motivo hai lasciato da parte. La quaresima, poi, è il tempo della moltiplicazione. In questo periodo moltiplica invece di rinunciare; moltiplica il tuo tempo per le persone, per gli amici; moltiplica i gesti d'amore; moltiplica le parole buone che fanno bene al cuore. Moltiplica il tempo del silenzio e della meditazione. Prega, leggi, rileggi la tua vita. Ama i passi che hai fatto fino ad oggi. Questo è il tempo per rendere bella la vita. Non rinunciare solo alle cose materiali e non essere solo contento di non mangiare dolci, di non fumare, di non scrivere sui social; in questo tempo dovrai coinvolgere il cuore e capire come ami le persone. E' il cuore che conta. Buon cammino!

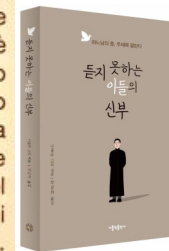
Don Tonino Bello

HO SEMPRE
PENSATO
IN REALTÀ
CHE IL VERO AMORE AVESSE
LA FORMA DI UN CUORE
FINO AL
GIORNO
IN CUI HO
SCOPERTO
CHE GESÙ
È MORTO
PER ME
SU UNA
CROCE
GIOVANNI 3:16

Padre nostro che sei vicino a noi,
sia santificato il tuo nome che porta libertà.
Venga per noi il tuo Regno di giustizia e di pace.
Si compia in noi la tua volontà.
Dacci sempre il pane della tua comunione con tutti,
nella carità e nel dialogo fraterno.
Liberaci dalla schiavitù del peccato
perché siamo uomini nuovi,
che sappiamo perdonare gli altri come tu ci perdoni.
Non permettere che cadiamo nella tentazione
di sentirci superiori e di dominare gli altri.
Liberaci specialmente dal nostro egoismo.
Amen

IN COREA La biografia del Fondatore della Piccola Missione per i Sordomuti, Ven. Giuseppe Gualandi

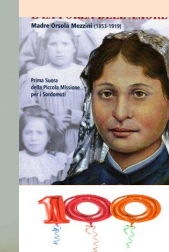
“Dove l'amore parla più forte”



è stata tradotta in lingua coreana dalla “Korea Catholic Press”. Promotore di questa iniziativa è il giovane sacerdote sordo coreano P. Min Seo Park, una nostra vecchia conoscenza essendo stato più volte nostro ospite a Roma.

Il lancio ufficiale del libro è previsto a Seul l'ultima settimana di maggio alla presenza della comunità sorda. È anche previsto per il 2 giugno una conferenza di P. Savino Castiglione per presentare la figura del Fondatore e della Piccola Missione. Con lui sarà in Corea pure P. Charles. Le spese del viaggio dei due confratelli pms saranno sostenute dalla Korean Catholic Deaf Association.

MADRE ORSOLA MEZZINI



per il centenario della morte sarà ricordata sabato 23 marzo a Bologna con una concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Vincenzo Zarrì presso la Parrocchia Sant'Andrea di Quarto Superiore-Roveri.

La manifestazione «salva-pianeta» del 15 marzo con numeri record ha coinvolto oltre duemila città del mondo. Ragazzi sono stati trainati dalla sedicenne svedese Greta Thunberg, simbolo della lotta per il clima, proposta per il Nobel per la pace.



9 cose che puoi fare subito per salvare l'ambiente

1. Riduci il consumo di carne

La produzione di carne rossa genera una quantità di CO₂ fino a 40 volte superiore della produzione di cereali e verdure.

2. Riduci il consumo di latticini

Le mucche da latte consumano enormi quantità di acqua e mangime, e contribuiscono per il 28% alle emissioni di metano correlate all'attività umana.

3. Guida di meno!

Le auto inquinano l'aria che respiriamo. Quando puoi evita di usarla: cammina, utilizza i mezzi pubblici, il car sharing o la bicicletta!

4. Aggiusta o ricicla

Prima di tutto produci meno spazzatura. Per farlo, puoi rivolgerti al mercato di seconda mano, riciclare, senza acquistare di nuovo.

5. Riduci il consumo di carta

Quasi la metà degli alberi abbattuti nel mondo serve a produrre carta, con un enorme dispendio di acqua. Passa alle bollette digitali, ricicla correttamente e scegli buste riutilizzabili per i tuoi regali.

6. Usa bottiglie riutilizzabili

Ad oggi produciamo circa 300 milioni di tonnellate di plastica ogni anno, metà della quale è usa e getta. Ogni anno 8 milioni di tonnellate di plastica vanno a finire negli oceani.

7. Fai caso a come usi l'acqua

Entro il 2050, 5 miliardi di persone soffriranno per la mancanza di acqua. Fai docce più brevi, chiudi il rubinetto quando ti lavi i denti, installa aeratori rompigoetto efficienti.

8. Usa le buste riutilizzabili

Prima di recarti al supermercato, assicurati di avere con te le borse riutilizzabili. Le buste di plastica sono la principale minaccia per la vita degli animali marini.

9. Fai attenzione a ciò che butti nella spazzatura

Evita gli imballaggi multimateriale che non possono essere riciclati e differenzia più che puoi la spazzatura che produci.



«Pastorale Sordi Treviso»

Responsabile: Sara Dolcetta 331.6017191 -
mail pastoralesorditv@gmail.com - fb: «Pastorale Sordi Treviso»

Domenica 31 Marzo 2019
organizza

«Gemellaggio Pastorale Sordi» Treviso e Udine

A Vittorio Veneto presso la Casa Di Spiritualità S. Martino di Tours

Insieme con Padre Savino

(Superiore generale della Piccola Missione per Sordi)

don Luciano (assistente di Udine)

e don Paolo (assistente di Treviso)



Si celebra quest'anno il 100° anniversario della costituzione della

Società di
Mutuo Soccorso

«Francesco Mangioni»
fra i sordomuti d'ambo sessi della Toscana.

Erede della Società di mutuo soccorso è oggi l'*Associazione Sordi Fiorentini*

con sede in Piazza Martiri del Popolo, nei locali concessi in comoda

gratuito dalla Piccola Missione per i Sordi. Celebrazione con santa messa del Cardinale G.

Betori il 17 marzo nella chiesa parrocchiale di san Piero in Palco.



Società di Mutuo Soccorso
«Francesco Mangioni»
fra i Sordomuti di Toscana
Fondata da Salvatore Del Sere nel 1919
(Ora Associazione Sordi Fiorentini)



Le foglie di alloro migliorano la sensibilità all'insulina, e sono utili nella regolazione degli zuccheri nel sangue.

Aiutando la digestione, inoltre, le foglie di alloro ci permettono di sentire sollievo dopo un pasto particolarmente pesante.

Queste eccellenti foglie aiutano anche a regolare la pressione, abbassare il colesterolo e favorire il sonno profondo. Per godere di questi benefici, puoi preparare una gustosa tisana da bere prima di andare a dormire.

Il Vescovo di Treviso ha incontrato la comunità delle persone sorde

Domenica 13 gennaio circa 110 persone della Comunità dei sordi della Diocesi di Treviso, ha condiviso un pomeriggio, negli ambienti del Seminario, con il loro Vescovo.

Ha introdotto i lavori il coordinatore l'assistente spirituale don Paolo Cecchetto assistente della Pastorale dei sordi diocesana, il quale ha spiegato come il problema dei sordi è quello della comunicazione.

L'incontro è stato un momento di festa e di scambio. Il Vescovo ha "ascoltato" volentieri i cinque relatori, che si sono serviti di tre modi comunicativi: voce, Lis e video filmati.

Il presidente dell'Ens regionale, Giuliano Boaretti ha informato che nel Veneto i sordi sono circa tremila e ha spiegato alcune attenzioni da avere quando si comunica con loro: dialoghi brevi; una buona dizione con le labbra; il sordo deve poter vedere bene l'interlocutore; parlare con calma; e soprattutto creare le condizioni per il reciproco rispetto.

Il presidente dell'Ens provinciale, Giovanni Foltran, si è poi soffermato sull'importanza della "relazione umana". Un passaggio del discorso, poi ripreso anche dal Vescovo, è l'amarezza che si prova in momenti delicati come un funerale quando non puoi ascoltare le parole di conforto che il sacerdote sta dicendo.

Il Vescovo ha apprezzato questo desiderio di poter vivere bene la messa o di potersi confessare, certi di essere compresi. È stata presentata anche la bella accoglienza che l'Ens ha offerto al suo assistente don Paolo, per permettergli di conoscere la Lis.



Sara Dolcetta, che da tre anni ha avviato il "Gruppo della pastorale dei sordi" a Treviso, ha portato la sua testimonianza, sottolineando come la gioiosa scoperta di Gesù ha fatto nascere in lei una vera e propria vocazione, aiutata anche dal suo parroco.

Alessandra Marigonda, giovane completamente sorda, attraverso un filmato ha dimostrato come la tecnologia e la forza di volontà hanno permesso anche a lei di "cantare con le mani" e "ascoltare le canzoni". La tecnologia ha dato un grande aiuto ai sordi: perché non sfruttarla anche all'interno della liturgia? Un maxischermo può aiutare i sordi, ma anche i bambini e gli anziani e l'utilizzo delle nuove tecnologie potrebbe essere un prezioso punto d'incontro con i giovani.

Suor Vittorina Carli, sorda totale, ha concluso l'incontro raccontando come è nata la sua vocazione, e come, superando vari ostacoli, presta il suo prezioso servizio all'interno del Gruppo "Ascolto Amico" promosso dalla Congregazione delle Suore Dorotee di Vicenza.

Il Vescovo, Gianfranco Agostino Gardin, sia durante la conferenza, sia poi presiedendo la messa, animata dal coro Lis "Mani amiche", ha dimostrato di "voler ascoltare tutto" con pazienza e vero interesse. Ha dimostrato grande sensibilità nel cogliere i punti nodali e ha assicurato una sempre maggiore attenzione della Chiesa.

Il successivo appuntamento è stato domenica 27 gennaio per pregare assieme alla suore di clausura il patrono dei sordi, san Francesco di Sales, il cui cuore è custodito proprio a Treviso, nella Chiesa della Visitazione.

pastoralesorditv@gmail.com



500 ANNI DELLA MORTE DI LEONARDO DA VINCI

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha detto che le celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo saranno

"una festa che durerà tutto l'anno e anche oltre, un'occasione per celebrare un nostro genio riconosciuto e universalmente apprezzato in tutto il mondo.

È stato un genio che ci sorprende ancora oggi, non c'è una disciplina che non l'abbia visto coinvolto dalle arti alla filosofia all'anatomia. È un immortale lo possiamo dire. Leonardo è sempre evocato e sempre presente. Ci rende orgogliosi, anche come sistema Italia".

Leonardo da Vinci è nato il 15 aprile del 1452 ad Archiano di Vinci. Nel 1469 si è trasferito con il padre a Firenze, dove è diventato allievo del Verrocchio.

Leonardo è cresciuto artisticamente in un ambiente dove si insegnava a concepire la figura umana, scolpita o dipinta, non immobile ma inserita nello spazio.

Non si è limitato ad operare nel campo artistico ma ha spaziato in quasi tutti i campi dello scibile umano, interessandosi anche dei sordomuti e dei loro gesti.

Ha passato gli ultimi periodi della sua vita in Francia, dove è morto ad Amboise, il 2 maggio del 1519.

ACCADEVA 100 anni fa



Vocazione di Don GIUSEPPE GUALANDI

«...l'8 luglio 1849, sacro al Cuore Immacolato di Maria, nella parrocchia della SS. Trinità si celebrava la commovente funzione della prima Comunione. Io pure assistevo alla bella solennità e fui commosso in vedere fra le giovinette una sordomuta ammessa ella pure alla mensa eucaristica e istruita dalle contesse Ranuzzi»
(don Giuseppe Gualandi, Diario).

SAN GIUSEPPE E LA PICCOLA MISSIONE PER SORDI

La solennità di San Giuseppe celebrata il 19 marzo ha profonde radici bibliche; Giuseppe è infatti considerato l'ultimo patriarca che riceve le comunicazioni del Signore attraverso l'umile via dei sogni. Come l'antico Giuseppe, è l'uomo giusto e fedele (Mt 1,19) che Dio ha posto a custode della sua casa. Egli collega Gesù, re messianico, alla discendenza di Davide. Sposo di Maria e padre putativo, guida la Sacra Famiglia nella fuga e nel ritorno dall'Egitto, rifacendo il cammino dell'Esodo. Pio IX lo ha dichiarato patrono della Chiesa universale e Giovanni XXIII ha inserito il suo nome nel Canone della messa.

San Giuseppe è anche uno degli speciali protettori della Piccola Missione per i Sordomuti. Quando la congregazione del Gualandi fu approvata canonicamente, nel lontano 15 agosto 1872 dall'arcivescovo di Bologna il cardinal Carlo Luigi Morichini (1805-1879), fu chiamata "Pia Congregazione del Patriarca San Giuseppe e di San Francesco di Sales per istruire i sordomuti". La "famiglia" religiosa dell'Opera Gualandi affondava però le radici al 1865, ben 150 anni fa, quando due sordomuti (Giuseppe Morselli e Mariano Casaglia) assieme all'udente Patrizio Zuffi (1874-1928) avevano deciso di rimanere a collaborare stabilmente con Don Giuseppe e Don Cesare Gualandi.

Venerabile Orsola Mezzini Religiosa

Campeggio di Monghidoro, Bologna, 12 dicembre 1853 -

Bologna, 23 marzo 1919

Madre Orsola Mezzini nacque il 12 dicembre 1853. Dopo quasi due anni perse la madre a causa del colera, mentre il padre per la necessità di accudire i tre piccoli figli, si risposò, avendo altri cinque figli. Nel 1859 la famiglia si trasferì a Bologna e lei fu ospitata dalla istituzione delle sorelle Ranuzzi, il 16 novembre 1874, entrò nella "Piccola Missione per i sordomuti" fondata dai fratelli sacerdoti Giuseppe e Cesare Gualandi, prendendo quest'ultimo come direttore spirituale. Nel 1878 emise il voto perpetuo di dedicarsi al nascente Istituto bolognese; fin dalla sua entrata, seguì tutte le vicende della Congregazione e dei suoi fondatori, che trovarono in lei, la discepola, la figlia spirituale, la sorella affettuosa, l'ausiliaria, la persona di fiducia; collaborò alla fondazione delle Case di Roma (1884) e Firenze (1885) entrando a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Opera. Ricoprì nella Sezione Femminile i compiti di maestra, direttrice, superiora generale, nell'applicazione intensa dell'apostolato fra i sordomuti. Fu colpita da ictus cerebrale il 29 gennaio 1919 e si spense, dopo un periodo di sofferenze, il 23 marzo 1919 a Bologna. Papa Francesco l'ha dichiarata Venerabile il 9 dicembre 2013.

VENERABILE ORSOLA MEZZINI religiosa



Orsola Mezzini nacque a Campeggio di Monghidoro (Bologna), il 12 dicembre 1853, dopo quasi due anni perse la madre a causa del colera, mentre il padre per la necessità di accudire i tre piccoli figli, si risposò, avendo altri cinque figli. Nel 1859 la famiglia si trasferì a Bologna e lei prima fu ospitata dalla istituzione delle sorelle Ranuzzi, poi il 16 novembre 1874, entrò nella "Piccola Missione per i Sordomuti" fondata dai fratelli sacerdoti Giuseppe e Cesare Gualandi, prendendo quest'ultimo come direttore spirituale.

Nel 1878 emise il voto perpetuo di dedicarsi al nascente Istituto bolognese. Fin dalla sua entrata, seguì tutte le vicende della Congregazione e dei suoi fondatori, che trovarono in lei, la discepola, la figlia spirituale, la sorella affettuosa, l'ausiliaria, la persona di fiducia. Collaborò alla fondazione delle Case di Roma (1884), Firenze (1885) e Giulianova-Teramo (1907), entrando poi anche a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Gualandi.

Nella sezione femminile ricoprì i compiti di maestra, direttrice, superiora generale e si distinse per l'applicazione intensa nell'apostolato fra i sordomuti, divenendo il fulcro e l'anima dell'Istituzione.

Il 29 gennaio 1919 a Bologna fu colpita da ictus cerebrale e, dopo un periodo di sofferenze sopportate cristianamente, si spense il successivo 23 marzo.

Sepolta nel cimitero della Certosa di Bologna, fu traslata il 23 marzo 1987 nella cappella della Casa Generalizia della "sua" Congregazione, sempre a Bologna, in via Vallescura.

Intensissima la sua vita spirituale, in cui emerse per la costante e assoluta ricerca della volontà di Dio, per il senso profondo di umiltà e di servizio, per l'applicazione intensa nell'apostolato tra i sordomuti.



Santa LUISA DE MARILLAC

Vedova e religiosa

Luisa di Marillac (Parigi, 12 agosto 1591 – Parigi, 15 marzo 1660) è stata una religiosa francese,

Beatificata il 9 maggio 1920 da papa Benedetto XV e canonizzata l'11 marzo 1934 da papa Pio XI, è stata proclamata patrona delle opere sociali nel 1960 da papa Giovanni XXIII.

La sua memoria liturgica cade il 15 marzo.

Discepola di san Francesco di Sales prima e di San Vincenzo De' Paoli poi, è ricordata come "Dama della Carità".

È lei, insieme a San Vincenzo De' Paoli, la fondatrice delle suore **Figlie della Carità**, che si sono occupate e si occupano anche delle persone sorde.

Da ricordare la loro presenza negli istituti per sordi di Siena, Torino-Pianezza, Cagliari, Sassari, Antignano...

Alla fine del 2008, la congregazione delle figlie della Carità (FdC) contava 19.436 sorelle con 2.275 case, in 91 Paesi differenti.
(P. Vincenzo Di Blasio)

Tipi di approccio alla comunicazione con un bambino sordo

Se dovessimo provare a suddividere i differenti tipi di approccio alla comunicazione normalmente utilizzati o preferiti, sarebbero così sintetizzati:

Approccio oralista, basato sull'ascolto e la produzione orale (utilizzato con bambini protesizzati o con Impianto Cocleare)

Approccio segnico, basato sulla Lingua dei Segni come prima lingua

Approccio "flessibile", come risultato di una combinazione di più elementi: segni, espressione facciale, dattilologia, gestualità, lettura labiale.

Nonostante queste divergenze è importante per il professionista sanitario conoscere suggerimenti e accorgimenti - sia comportamentali, che comunicativi - che possano essere messi in pratica con ogni paziente pediatrico affetto da sordità, sia esso oralista o segnannte.

Chiara Sideri



Per i giorni della Pasqua, simbolo di vita e di pace, auguro a ciascuno di voi e alle vostre famiglie tanti giorni lieti e sereni.



LA SUORA PIÙ ANZIANA DI FRANCIA
Lucile Randon, diventata a 40 anni Suor Andrée lunedì 11 febbraio ha compiuto 115 anni. Nata nel 1904, vive a Tolone da circa dieci anni. Dopo essere stata governante a Marsiglia e maestra a Versailles, entra tra le suore di carità di Saint Vincent-De-Paul nel 1944. Suor Andrée passa 28 anni all'ospedale di Vichy per occuparsi di orfani e anziani.

Una vita ben spesa al servizio degli altri. Qual è stato il giorno più bello della sua vita?: "il ritorno dei miei due fratelli della guerra del 1914. Ho avuto la felicità di vederli tornare entrambi, anche se il primo era gravemente ferito", ricorda e aggiunge: "115 anni sono sufficienti, spero che il buon Dio mi prenda quest'anno".

Tra le 157 persone che hanno perso la vita nello schianto dell'aereo dell'Ethiopian Airlines vicino Addis Abeba il 10 marzo scorso, c'erano 8 italiani con l'Africa nel cuore.

Sebastiano Tusa, 66 anni, noto archeologo e tecnico con la passione per la politica.

Matteo Ravasio, Carlo Spini e Gabriella Vigiani della Onlus bergamasca 'Africa Tremila'. Ravasio, commercialista 50enne, era tesoriere dell'associazione. Carlo e Gabriella, moglie e marito con 4 figli, da tanti anni viaggiavano per aiutare il prossimo.

Dal mondo del volontariato viene anche **Paolo Dieci**, romano, che aveva fatto della cooperazione internazionale la sua vita. Tra le vittime anche: **Maria Pilar Buzzetti e Virginia Chimenti**, impegnate per il World food program dell'Onu, e **Rosemary Mumbi**.

La tragedia aerea "mi addolora profondamente", sono le parole del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. "Il Paese guarda con riconoscenza al loro impegno professionale e di vita, speso sul terreno della cultura e dell'archeologia, della cooperazione, di organizzazioni internazionali a servizio dello sviluppo umano", ha sottolineato, rendendo "omaggio alla loro memoria".



Nella mia casa non ci sono ricchezze, nessuna ricchezza materiale, nessun quadro di valore, nessun pezzo di antiquariato, nessuna cassaforte con soldi o gioielli. Ma c'è la mia famiglia, la ricchezza più grande del mondo!



La casa si costruisce con i mattoni...
LA FAMIGLIA
 si costruisce con i **VALORI**
 amore fedeltà stima
 integrità supporto rispetto
 tolleranza dialogo pazienza Fede



Seminate nei bambini buone idee, perché anche se oggi non le comprendono, un giorno fioriranno.

Maria Montessori

Nei suoi scritti troviamo il pensiero: "Mi abbandonano nelle mani di Dio: Egli opererà in me e per me e sarà Lui stesso che farà il bene alle mie sorelle e figliole". Il 24 gennaio 1993 fu aperto il Processo Ordinario Informativo e ora i Processi di beatificazione e canonizzazione sono in corso presso la Congregazione per le cause dei Santi, a Roma.

Nel maggio 2012 la stessa Congregazione delle Cause dei Santi ha riconosciuto l'eroicità delle virtù della Serva di Dio Madre Orsola Mezzini, che così può essere iscritta nell'elenco dei Venerabili.

(Papa Francesco l'ha dichiarata venerabile il 9 dicembre 2013)

Oggi le Suore della Piccola Missione per i Sordomuti svolgono la loro attività di educazione ed evangelizzazione delle persone non udenti in Italia (Benevento, Bologna, Firenze, Giulianova (TE), Roma), in Brasile (Cascavel, Londrina e Itapema) e nelle Isole Filippine (Cebu City, Manila e Naga).

Queste ed altre notizie si possono trovare nel sito delle Suore della Piccola Missione per Sordomuti (www.scuolamezzini.net) e nel libro: Nicola Gori, Il Linguaggio e la forza dell'amore - Madre Orsola Mezzini (1853-1919). Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009.

Autore: P. Vincenzo Di Blasio,



Centenario della morte di M. Orsola Mezzini

prima collaboratrice di D. Giuseppe Gualandi nell'educazione delle bambine sorde e prima suora della Piccola Missione per i Sordi. Madre Orsola è stata una persona veramente speciale ed importante nell'Istituto Gualandi, lei ha educato e formato tante bambine sorde a diventare donne capaci di vivere una vita autonoma e a formarsi una famiglia. M. Orsola è stata accanto a loro come una vera mamma, dal cuore dolce e umile.

Tante sue lettere, conservate nell'archivio delle suore, raccontano quanto amore e attenzione aveva la madre Orsola per "le sue mutine" (così si chiamavano a quel tempo). Molti di voi siete stati educati nelle nostre scuole e ora siete uomini e donne che portano avanti non solo la propria famiglia, ma anche belle attività, circoli ed Enti... Ora siete parte viva della società. Che bello!

Grazie a madre Orsola, a don Giuseppe e Cesare Gualandi e a tanti sacerdoti e suore che hanno donato la loro vita per questa missione.

Allora vogliamo vivere quest'anno del centenario in maniera veramente speciale per non dimenticare la nostra formazione cristiana, per non dimenticare la nostra scuola Gualandi, per non dimenticare i tanti amici che hanno studiato con noi:

- vogliamo prima di tutto pregare M. Orsola per noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti perché tutti possiamo avere una vita serena e un futuro migliore;
- vogliamo anche chiedere a M. Orsola un miracolo perché presto possa essere proclamata santa;
- se è possibile vogliamo andare a visitare la sua tomba che si trova a Bologna in Via Vallescura, 6; (si possono organizzare pellegrinaggi e visite per tutto l'anno 2019).

Per questo motivo la comunità delle Suore della Piccola Missione di Giulianova organizza un pellegrinaggio il 13 e 14 aprile 2019 a Bologna per ringraziare "da vicino" M. Orsola che tanto amore ha dato ai sordi del suo tempo.

Con affetto suor Angela e amici del MAS



MAS - DOMENICA DELLA PALME BOLOGNA 2019

13 APRILE

Ore 6,30 partenza da Giulianova con arrivo all'Hotel di destinazione.

Ore 12,30 pranzo nella Casa di Accoglienza delle Roveri.

Ore 14,30 partenza per Bologna, Via Vallescura,6.

Ore 15,00 catechesi sulla vita di M. Orsola con Madre Licia; infine quiz e giochi.

Ore 17,00 Visita alla tomba di M.Orsola. Gioiosa merenda.

Il resto del pomeriggio è libero. (Si potrà visitare la tomba di D. Giuseppe Gualandi nella basilica di san Petronio)

Ore 20,00 Processione delle Palme con l'arcivescovo Mons. M. Zuppi.

Dopo la processione cena in pizzeria.

14 APRILE Colazione in Hotel

Ore 09:00 a Bologna in Via Vallescura,6 per le confessioni

(Ci sarà un sacerdote della Piccola Missione per i Sordi).

Ore 10,30 benedizione delle Palme, processione e Santa Messa

Ore 12,30 pranzo nel refettorio delle suore

Ore 14,30 partenza per le Roveri

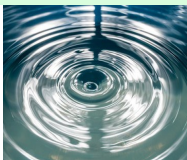
Ore 15,30 Via Crucis insieme alle anziane della casa di accoglienza

Segue merenda offerta dalle suore e poi partenze per casa.

È importante prenotarsi presto perché i posti che abbiamo trovato in Hotel sono circa 50 in camere doppie o triple.

Le spese per il pellegrinaggio sono di € 70,00 a persona che comprende: una notte in Hotel con colazione, il pranzo del giorno 13 e il pranzo del giorno 14 aprile. Le spese di viaggio e in pizzeria sono a parte.

Le prenotazioni entro il 24 febbraio, rivolgendosi a Elio Spezialetti o a Suor Angela.



Famiglia aperta: i cerchi concentrici

Quando si getta un sassolino in uno stagno, la sua forza d'impatto genera un movimento d'acqua a forma di cerchio che si espande in tutte le direzioni, segue un processo di creazione di successivi cerchi che si espandono progressivamente. Tutti i cerchi sono concentrici, nascono dal primo e ne sono l'irradiazione. I sacramenti del matri-

monio produce un fenomeno simile l'irradiazione della vita familiare nella fede cristiana. La famiglia ha un modo specifico di vivere cioè, fatto non di grandi discorsi o lezioni teoriche, ma di un amore quotidiano, di semplicità, concretezza e testimonianza di ogni giorno. Mediante questo metodo la fede penetra come per osmosi in una maniera così impercettibile, ma così reale da trasformare la famiglia in un luogo di accoglienza e di amore che si espande nel nucleo familiare ma anche oltre, come tanti cerchi concentri che si espandono....

Primo cerchio: la coppia - Gli sposi cristiani si aiutano a crescere nella fede e insieme si aiutano ad amarsi profondamente, educandosi a vicenda. Sono l'uno per l'altro come apostoli. Questo avviene anche, e in modo singolare, quando uno dei due si trova più in difficoltà ad accogliere e vivere l'annuncio cristiano.



Secondo cerchio: i figli - Il secondo cerchio comprende i figli accolti con fiducia e



amore, educati con premura e pazienza. Qualche volta possono esserci, oltre a quelli generati, quelli affidati temporaneamente o gli adottivi. Occorre, quindi, riscoprire il nostro ruolo di "padri e di madri" anche della fede. Non possiamo delegare a nessuno questo nostro dovere. Alla parrocchia, ai gruppi, alle associazioni o alla scuola, compete collaborare, non sostituire. Può aiutare molto ritrovarsi tra genitori vicini od amici, sia per trascorrere momenti lieti e di svago, ma anche per condividere un percorso di crescita spirituale ed umana. I loro figli possono unirsi ai nostri per giocare insieme e per un approfondimento religioso diverso e più sistematico.

Terzo cerchio: apertura ad altri familiari - L'apertura ad altri familiari che hanno bisogno di appoggiarsi alla nostra famiglia un momento o condizione di bisogno. Ciò vale in particolare per i propri genitori. La vita degli anziani ci aiuta a far luce sulla scala dei valori umani; fa vedere la continuità delle generazioni e la loro interdipendenza, cioè il reciproco aiuto (l'uno ha bisogno dell'altro).



Quanti bambini hanno trovato comprensione e amore negli occhi nelle parole e nelle carezze dei nonni! I vecchi fanno parte della famiglia, o comunque del prossimo più prossimo da amare. Non è giusta una chiusura verso di essi, l'atteggiamento contrario presenta, oltretutto, il rischio concreto di cadere nell'alienazione.

Quarto cerchio: vicini e amici - Il quarto cerchio di irradiazione riguarda i vicini e gli amici. Quanto sia faticoso aver rapporti col vicinato nelle grandi città è noto a tutti. Eppure il vero amore all'uomo in carne e ossa ci porta i, prima di pensare ai lontani che si rischia di amare in modo generico e meno faticoso. Si tratta di fare piccoli passi concreti, cioè una maggior attenzione perché la nostra casa appaia come una casa aperta, disponibile. Una famiglia aperta, soprattutto nelle città, è un fatto concreto e rivoluzionario non è paragonabile a tanti interventi pubblici annunciati e poi mai realizzati.

La Chiesa famiglia di famiglie - Nel progetto di Dio su di voi non c'è una famiglia striminzita e una casa ridotta a dormitorio. Bisogna uscire anche per andare alla Santa Messa per formare una famiglia di famiglie.



DA BERGAMO - Come sempre, grazie mille, Padre Vincenzo per Apriti! 1/2019, ne abbiamo stampate e distribuite una trentina di copie.

Ho ricevuto da P. Savino anche i due libri

La storia del Grande Raduno Pasquale e Le apparizioni della Beata Vergine ai Sordomuti.

L'incontro del 27 gennaio scorso è andato molto bene, avete fatto fare un altro piccolo passo avanti nel cammino di speranza della nostra diocesi.

Don Daniele Bravo